



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO PARITARIA IMMACOLATA CONCEZIONE

TO1E04800R

Triennio di riferimento: 2025 – 2028

Scuola primaria TO1E04800R
Scuola Infanzia Immacolata TO1A21400D
Scuola Infanzia Antonia Maria Verna TO1A21300N



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IMMACOLATA CONCEZIONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **180/25** del **17/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 1/26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 47** Valutazione degli apprendimenti
- 49** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 55** Aspetti generali
- 63** Modello organizzativo
- 67** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Situata sulla destra del torrente Orco a 304 metri sul livello del mare, nella pianura prospiciente il versante meridionale del Gran Paradiso, Rivarolo è uno dei centri più importanti del Canavese.

Il territorio comunale è occupato da una popolazione di circa 12.600 abitanti residenti parte nel concentrico urbano e parte nelle numerose frazioni, Argentera, Mastri, Pasquaro e Vesignano.

L'antico nome di "RIPAROLIUM" significa "luogo sulla riva del torrente"; nel dicembre del 1862, poco dopo l'unità d'Italia venne riconosciuta la denominazione Rivarolo Canavese per non confondere la città con altri borghi omonimi presenti in Lombardia e Liguria.

Gli abitanti vengono denominati "Rivarolesi"; sopravvive ancora l'antico appellativo di "Biautagambe", che in dialetto significa "ciondola gambe", derivato dalla tradizione secondo la quale era abituale passatempo degli abitanti sedersi sul Ponte della Botteria sopra la roggia comunale (nell'attuale Piazza Chioratti).

L'attività economica risulta caratterizzata dallo sviluppo del terziario e dei servizi e dalla presenza di imprese artigiane, mentre il settore industriale, particolarmente fiorente nel '900 con gli stabilimenti tessili, meccanici e conciari si è ridimensionato quantitativamente.

L'attività agricola, che si avvale sin dal Medioevo di opere irrigue, è caratterizzata, soprattutto, dall'allevamento bovino con un buon grado di meccanizzazione delle aziende.

In città sono presenti Scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie dall'Asilo Nido alle Superiori, frequentate da oltre 2.500 studenti provenienti da una vasta area territoriale.

La vita sociale è caratterizzata dalla vivacità commerciale e dal dinamismo delle numerose associazioni operanti in campo assistenziale, culturale, ricreativo e della Protezione Civile, a conferma della vocazione di Rivarolo Canavese a punto di riferimento per tutto il territorio.

Negli ultimi anni si osserva una lieve diminuzione della natalità e un progressivo invecchiamento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

della popolazione, con conseguente calo demografico nella fascia 0-6 anni. Tuttavia, la qualità dei servizi educativi e la buona dotazione di infrastrutture scolastiche e sportive rendono il territorio attrattivo per le famiglie residenti nei comuni limitrofi.

L'utenza scolastica è eterogenea: si rileva una percentuale di alunni con cittadinanza non italiana pari a circa 10% del totale, provenienti prevalentemente da Paesi europei dell'Est e dal Nord Africa. La presenza di alunni con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) si attesta intorno al 12%, richiedendo una costante attenzione alla didattica inclusiva e personalizzata.

Tra i bisogni formativi emergenti si evidenziano:

- Necessità di potenziare le competenze di base (linguistiche e logico-matematiche);
- Esigenza di rafforzare le abilità sociali ed emotive, la gestione delle emozioni e la cooperazione tra pari;
- Richiesta di alfabetizzazione digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie;
- Interesse crescente per percorsi di educazione ambientale, civica e alla sostenibilità.

Il territorio di Rivarolo Canavese offre un ampio ventaglio di risorse educative, culturali e sociali:

- Collaborazioni con il Comune di Rivarolo Canavese, la Biblioteca Civica "Domenico Besso Marcheis", la Croce Rossa Italiana, le associazioni sportive e culturali locali, e il Comitato Genitori;
- Adesione a progetti promossi nell'ambito del PNRR Istruzione, con particolare attenzione alla transizione digitale e alla riqualificazione degli ambienti di apprendimento;
- Partecipazione a reti territoriali per la continuità educativa e l'inclusione scolastica (in collaborazione con l'ASL TO4 e i Servizi Sociali comunali);
- Utilizzo di spazi pubblici e naturali per attività di outdoor education e laboratori di educazione ambientale, anche in sinergia con associazioni del territorio.



1.1 MEMORIA STORICA - NOTIZIE SULL'ISTITUTO - IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto è ubicato nel Centro storico di Rivarolo Canavese, in Via Trieste, 8.

L'edificio, costruito nel secolo XVIII, è dichiarato Monumento storico ed è luogo di sosta storico-religiosa da parte dei visitatori.

Inoltre, è stato sede del primo Asilo Aportiano (1837), costituito in Piemonte, grazie all'impegno del Cav. Maurizio Farina e di Antonia M. Verna (1773-1838), Fondatrice della nostra Congregazione "Suore di Carità dell'Immacolata Concezione", con approvazione ecclesiastica del Vescovo di Ivrea il 27 novembre 1835.

La disgregazione dei valori cristiani, che si verificava nella società del tempo, spinse la Fondatrice ad intervenire sulla mancanza di istruzione e di prima educazione che ella riconobbe come causa della crisi morale.

Per questo motivo, guidata dall'idea di "Gratuità", decise di dedicarsi completamente all'assistenza e al soccorso degli ammalati, alla catechizzazione delle giovani, all'insegnamento di lettura e scrittura a tutte le "figlie" indistintamente, alla cura speciale di tutte le orfane per dar loro sicurezza e stabilità.

L'Istituto "Immacolata Concezione":

- è un'istituzione educativa storica per Rivarolo, per le sue lontane origini, ed è parte viva della storia culturale, sociale, religiosa della città;
- è una Scuola Cattolica che svolge un servizio alla comunità civile ed ecclesiale;
- opera in un contesto economico-culturale di livello medio, con un bacino di utenza circoscritto al Comune di Rivarolo e ai Comuni con esso confinanti;
- accoglie, in fedeltà allo spirito evangelico della Fondatrice, alunni di ogni condizione sociale, culturale, etnica, religiosa, con attenzione particolare a chi è nel bisogno e secondo le differenti necessità;



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- • fa precedere l'iscrizione alla frequenza della Scuola da un dialogo con i genitori, che diventa patto formativo nella condivisione del Progetto Educativo e nella collaborazione al processo educativo dell'alunno.

1.2 SCELTE CULTURALI E FORMATIVE: LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

Le scelte organizzative, didattiche e progettuali sono costruite intorno:

- ad un'idea di scuola come comunità: di pratiche, di pensiero, di dialogo e di di apprendimento sia per gli alunni sia per il personale. Una scuola inclusiva: cioè un luogo dove si ha cura dei soggetti, che dà importanza all'accoglienza e allo star bene insieme;
- a valori, in primo luogo quelli espressi dalla nostra Fondatrice "umiltà, semplicità e carità; una scuola che educa al rispetto reciproco, all'integrazione, all'etica della responsabilità;
- a idee e scopi condivisi, al fine di assicurare l'unitarietà del servizio e promuovere identità e appartenenza;
- alla centralità della didattica e del soggetto che apprende; una scuola che sa fornire gli strumenti culturali e sociali di base che permettono agli alunni la piena integrazione nella società;
- alla valorizzazione delle risorse umane;
- alla promozione del miglioramento continuo del servizio, attraverso un'organizzazione partecipata e corresponsabile;
- ad una gestione integrata a livello di territorio, per percepire le istanze da trasformare in bisogni formativi e per valorizzare le risorse culturali, educative, ambientali, professionali e strumentali presenti.

SCUOLA INFANZIA PASQUARO

La Scuola Materna "Antonia Maria Verna" è situata in Pasquaro, una frazione di Rivarolo Canavese ed è l'unica che offre un servizio educativo ai bambini della borgata e a quelli delle frazioni vicine. Essa ha come finalità la formazione integrale ed armonica della personalità del bambino, nel rispetto dei



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

suoi diritti e delle sue esigenze. Ispirata alla fede, imposta la sua azione educativa alla luce della concezione cristiana della realtà di cui Cristo è il centro e, secondo lo spirito evangelico della Fondatrice, accoglie bimbi di ogni ceto sociale, cultura, etnia e religione, andando incontro ai casi disagiati.

La Scuola Materna è intitolata a “Madre Antonia Maria Verna”, perché costruita sulle fondamenta della casa natia della Fondatrice. Fu un dono che la congregazione delle Suore di Carità dell’Immacolata Concezione, da lei fondata, volle fare alla popolazione del luogo in sua memoria.

Antonia Maria nacque Pasquaro e fu battezzata lo stesso giorno della nascita. Si pensa che la camera dove ora si trova la cappella fosse proprio la camera da letto di mamma e papà a Verna dove nacque.

Aveva appena quindici anni, quando vedendo che i suoi borghigiani si allontanavano da Dio e disprezzavano le sue leggi, decise di far qualcosa per loro, e rifiutando una proposta di matrimonio, si consacrò a Dio con voto di perpetua verginità per potersi dedicare più liberamente a un servizio di rinnovamento cristiano e di fede al battesimo. Da questa decisione giovanile scaturisce la sua consacrazione religiosa e più tardi, la fondazione dell’Istituto.

L’edificio dispone di ampi spazi dedicati alle attività, la gioco ed alle attività motorie

Di ampi spazi coperti utili durante le giornate piovose e la stagione invernale per poter giocare in tranquillità.

La Scuola mantiene vivi i rapporti con il territorio: Comune, Associazioni, Agenzie educative.

Condivide e promuove iniziative realizzabili per i bambini di Scuola Materna e coinvolge i papà e le mamme, con la convinzione che i rapporti con la famiglia sono di importanza primaria anche perché sono fonte di informazioni utili per la conoscenza del bambino.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IMMACOLATA CONCEZIONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TO1E04800R
Indirizzo	VIA TRIESTE, 8 RIVAROLO CANAVESE RIVAROLO CANAVESE 10086 RIVAROLO CANAVESE
Telefono	012429512
Email	IST.IMMACOLATA@LIBERO.IT
Pec	IMMACOLATA.RIVAROLO@POSTECERT.IT
Sito WEB	www.istitutoimmacolata-rivarolo.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

Approfondimento

Si specifica che l'istituzione scolastica paritaria è articolata in più plessi, ciascuno identificato da proprio codice meccanografico, afferenti a un unico soggetto gestore e a un progetto educativo unitario.

Nello specifico, oltre all'Istituto principale, vi sono:

ISTITUTO "IMMACOLATA CONCEZIONE"

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Ordine scuola Scuola dell'Infanzia

Codice meccanografico TO1A21400D

Indirizzo Via Trieste, 8

Telefono 0124 29512

E-mail info@istitutoimmacolata-rivarolo.it

ISTITUTO "ANTONIA MARIA VERNA"

Ordine scuola Scuola dell'Infanzia

Codice meccanografico TO1A21300N

Indirizzo Via A. M. Verna, 19

Telefono 0124 29484

E-mail suore.pasquaro@libero.it

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	2



Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	6

Approfondimento

Si specifica tuttavia che l'istituzione scolastica paritaria è articolata in più plessi, ciascuno identificato da proprio codice meccanografico, afferenti a un unico soggetto gestore e a un progetto educativo unitario.

Complessivamente, l'organico dell'istituzione comprende n. 4 docenti della scuola dell'infanzia, n. 12 docenti della scuola primaria e n. 7 unità di personale non docente, distribuiti nei diversi plessi secondo le esigenze organizzative.

Il presente PTOF ha pertanto validità unitaria e considera l'insieme delle risorse professionali dell'istituzione nel suo complesso.



Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'istituzione scolastica, delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono definite in coerenza con le evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione e orientate al miglioramento progressivo degli esiti degli studenti, della qualità dei processi educativi e del benessere della comunità scolastica.

In particolare, la scuola individua come prioritaria l'azione volta al miglioramento dei risultati scolastici nelle prove standardizzate al termine della Scuola Primaria, con specifico riferimento agli ambiti dell'italiano, della matematica e della lingua inglese. In tale prospettiva, le scelte strategiche sono orientate al potenziamento delle competenze di comprensione del testo, di analisi linguistica e di uso consapevole delle strutture grammaticali, nonché alla comprensione del testo matematico e all'applicazione efficace di strategie operative e di problem solving.

Un ulteriore asse strategico riguarda il rafforzamento delle competenze chiave europee, in particolare in italiano, matematica e cittadinanza, attraverso attività didattiche mirate, il rinforzo sistematico dei prerequisiti fondamentali e l'adozione di metodologie inclusive e attive. Tali scelte tengono conto dei risultati leggermente inferiori alla media nazionale e della dimensione ridotta del campione, che rende necessario un attento monitoraggio dei percorsi individuali e un'azione didattica intenzionale e personalizzata.

Coerentemente con le priorità individuate, la scuola attribuisce rilevanza strategica al potenziamento dei processi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, mediante il rafforzamento delle pratiche di osservazione sistematica, monitoraggio e segnalazione. A tal fine, vengono definiti tempi, procedure e responsabilità condivise, al fine di garantire interventi tempestivi e un efficace raccordo tra docenti, famiglie e servizi territoriali, in particolare nei contesti caratterizzati da un numero ridotto di alunni.

Sul piano organizzativo e professionale, le scelte strategiche sono orientate alla valorizzazione delle risorse umane e al sostegno del lavoro docente. La scuola si propone di ridurre il sovraccarico organizzativo e pedagogico attraverso la standardizzazione degli strumenti, la strutturazione di procedure condivise e una distribuzione più equilibrata di compiti e responsabilità. Parallelamente, viene promosso il rafforzamento del lavoro collaborativo, attraverso gruppi di lavoro interni e momenti strutturati di progettazione condivisa.

In tale quadro, la formazione del personale sui temi dell'inclusione, del benessere professionale e dell'educazione socio-emotiva rappresenta una scelta strategica fondamentale, in quanto finalizzata



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

a migliorare il clima organizzativo, sostenere la qualità dell'azione educativa e garantire la sostenibilità dei processi di miglioramento nel tempo.

Nel loro insieme, le scelte strategiche delineate mirano ad assicurare una piena coerenza tra autovalutazione, progettazione e azione educativa, rafforzando l'efficacia dell'offerta formativa e rispondendo in modo consapevole e sistematico ai bisogni degli studenti e del personale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni d'Istituto al termine della Scuola Primaria in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere i livelli A e B sugli esiti delle prove della classe V maggiori o uguali al 60% degli alunni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le competenze di comprensione del testo, analisi linguistica e uso delle strutture grammaticali, sia in lingua italiana che nella seconda lingua. Incrementare la comprensione del testo matematico e l'applicazione di strategie operative.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni collocati nei livelli bassi al di sotto della media nazionale, aumentando nel contempo la quota di studenti nei livelli medio-alti. Raggiungere risultati in linea o superiori alla media nazionale. Diminuire il numero di alunni che mostrano difficoltà nell'organizzazione dello studio.



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave in italiano, matematica e cittadinanza attraverso attività mirate, rinforzo dei prerequisiti e metodologie inclusive. Potenziare comprensione, calcolo, pensiero critico e cooperazione, tenendo conto dei risultati leggermente sotto la media e del campione ridotto.

Traguardo

Aumento significativo dei livelli di competenza in lettura, scrittura e problem solving; maggiore autonomia nello studio, uso efficace delle strategie metacognitive e partecipazione attiva ai lavori di gruppo. Raggiungimento di esiti in linea o superiori alla media nazionale entro il ciclo successivo.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento rafforzando i processi di osservazione, monitoraggio e segnalazione per assicurare un tempestivo riconoscimento delle difficoltà degli alunni (BES/ DSA), soprattutto nei contesti in cui il numero degli studenti è ridotto e ogni singolo caso incide sui rapporti complessivi.

Traguardo

Identificazione precoce delle difficoltà nei prossimi tre anni, del 100% degli alunni con segnali di difficoltà scolastiche attraverso osservazione strutturata e segnalazione entro la fine dell'anno scolastico.

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Priorità desunte dal RAV

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ci si propone di sostenere i docenti nella gestione del carico organizzativo e pedagogico, ridurre il sovraccarico distribuendo in modo equilibrato compiti e responsabilità, rafforzare il lavoro collaborativo e promuovere opportunità di formazione mirata sul benessere, sull'inclusione e sull'educazione socio-emotiva.

Traguardo

Entro tre anni la scuola mira a ridurre del 20% la percezione di sovraccarico dei docenti, rilevata tramite questionari e monitoraggi annuali. Nello stesso periodo si prevede un aumento del 30% delle attività didattiche e organizzative svolte in forma collaborativa, documentate nei verbali e nella progettazione collegiale.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari**
(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze chiave

Il Piano di Miglioramento è elaborato in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione.

In relazione a tale priorità, la scuola si pone l'obiettivo di incrementare le competenze di comprensione del testo, analisi linguistica e uso consapevole delle strutture grammaticali in lingua italiana e nella seconda lingua, nonché di migliorare la comprensione del testo matematico e l'applicazione di strategie operative adeguate alla risoluzione dei problemi.

Le azioni di miglioramento previste sono orientate al rafforzamento delle competenze chiave in italiano, matematica e cittadinanza, attraverso attività didattiche mirate, il rinforzo dei prerequisiti fondamentali e l'adozione di metodologie inclusive e cooperative. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo della comprensione, del calcolo, del pensiero critico e della collaborazione tra pari, tenendo conto dei risultati leggermente inferiori alla media e della dimensione ridotta del campione, che rende ogni singolo percorso individuale particolarmente significativo.

Il monitoraggio del Piano di Miglioramento avverrà attraverso l'analisi dei risultati delle prove, l'osservazione sistematica dei progressi degli alunni e la condivisione dei dati in sede di programmazione collegiale, al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e orientare eventuali interventi correttivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Priorità

Incrementare le competenze di comprensione del testo, analisi linguistica e uso delle strutture grammaticali, sia in lingua italiana che nella seconda lingua. Incrementare la comprensione del testo matematico e l'applicazione di strategie operative.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni collocati nei livelli bassi al di sotto della media nazionale, aumentando nel contempo la quota di studenti nei livelli medio-alti. Raggiungere risultati in linea o superiori alla media nazionale. Diminuire il numero di alunni che mostrano difficoltà nell'organizzazione dello studio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Potenziamento del curriculum e delle pratiche inclusive attraverso percorsi strutturati per i requisiti linguistici, matematici e di cittadinanza. Uso sistematico di metodologie attive, strategie metacognitive e strumenti comuni di valutazione. Monitoraggio periodico dei progressi per innalzare i livelli di competenza e la partecipazione attiva.

○ Inclusione e differenziazione

Valorizzare la diversità degli stili cognitivi attraverso metodologie inclusive e uso di strumenti tecnologici. Strategie attive e inclusive Promuovere strategie quali: didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, peer to peer, cooperative learning, flipped classroom. Diffondere strumenti compensativi adeguati alle diverse tipologie di disturbo



● **Percorso n° 2: Inclusione, individuazione precoce delle difficoltà e benessere professionale**

In coerenza con le priorità del Rapporto di Autovalutazione, il presente Piano di Miglioramento intende rafforzare i processi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento, al fine di garantire un riconoscimento tempestivo e interventi educativi adeguati.

L'obiettivo è potenziare i processi di osservazione sistematica, monitoraggio e segnalazione, soprattutto nei contesti caratterizzati da un numero ridotto di studenti, nei quali ogni singolo caso incide in modo significativo sugli esiti complessivi e sull'organizzazione didattica.

Parallelamente, la scuola si propone di sostenere i docenti nella gestione del carico organizzativo e pedagogico, promuovendo una distribuzione equilibrata dei compiti e delle responsabilità, il rafforzamento del lavoro collaborativo e la valorizzazione delle competenze professionali presenti. Sono previste opportunità di formazione mirata sui temi del benessere professionale, dell'inclusione e dell'educazione socio-emotiva, al fine di favorire un clima di lavoro positivo e funzionale alla qualità dell'azione educativa.

Il monitoraggio delle azioni di miglioramento sarà effettuato attraverso la verifica della tempestività degli interventi di supporto, la condivisione delle pratiche inclusive adottate, il livello di collaborazione tra i docenti e la rilevazione del benessere organizzativo, in un'ottica di miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Ci si propone di sostenere i docenti nella gestione del carico organizzativo e pedagogico, ridurre il sovraccarico distribuendo in modo equilibrato compiti e responsabilità, rafforzare il lavoro collaborativo e promuovere opportunità di formazione mirata sul benessere, sull'inclusione e sull'educazione socio-emotiva.

Traguardo

Entro tre anni la scuola mira a ridurre del 20% la percezione di sovraccarico dei docenti, rilevata tramite questionari e monitoraggi annuali. Nello stesso periodo si prevede un aumento del 30% delle attività didattiche e organizzative svolte in forma collaborativa, documentate nei verbali e nella progettazione collegiale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare la diversità degli stili cognitivi attraverso metodologie inclusive e uso di strumenti tecnologici. Strategie attive e inclusive Promuovere strategie quali: didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, peer to peer, cooperative learning, flipped classroom. Diffondere strumenti compensativi adeguati alle diverse tipologie di disturbo

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Strutturare procedure condivise per la gestione delle routine, della documentazione e della programmazione, al fine di alleggerire il carico organizzativo individuale. Lavorare sulla standardizzazione degli strumenti e sulla distribuzione equa degli incarichi.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Rafforzare i gruppi di lavoro interni (team di sezione, gruppi di progetto, comunità di pratica), programmando incontri regolari dedicati alla progettazione condivisa, allo scambio di strumenti e alla riflessione sulle pratiche educative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti confronto sull'offerta formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli elementi di innovazione introdotti dall'istituzione scolastica si collocano all'interno di un processo di miglioramento continuo orientato al rafforzamento della qualità educativa, dell'inclusione e dell'efficacia organizzativa.

In ambito didattico, la scuola promuove l'adozione di metodologie inclusive e attive, finalizzate allo sviluppo delle competenze di comprensione del testo, di analisi linguistica, di problem solving e di applicazione consapevole delle conoscenze matematiche e linguistiche. L'innovazione si concretizza nell'uso di strategie didattiche mirate, nella valorizzazione del lavoro cooperativo e nella progettazione di attività che tengano conto dei prerequisiti degli alunni e dei diversi stili di apprendimento.

Un ulteriore elemento di innovazione riguarda il potenziamento dei processi di osservazione sistematica e di monitoraggio precoce delle difficoltà di apprendimento, attraverso strumenti condivisi e pratiche comuni di documentazione educativa. Tali azioni consentono una maggiore tempestività negli interventi di supporto e una più efficace personalizzazione dei percorsi formativi, in particolare nei contesti caratterizzati da un numero ridotto di alunni.

Sul piano organizzativo e professionale, l'innovazione si esprime nel rafforzamento del lavoro collaborativo tra i docenti, nella condivisione delle responsabilità e nella promozione di opportunità di formazione mirata sui temi dell'inclusione, del benessere professionale e dell'educazione socio-emotiva. L'attenzione al benessere del personale rappresenta un fattore strategico per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per la sostenibilità dell'azione educativa nel tempo.



Aspetti generali

L'Istituto offre un'innovativa proposta educativa basata sul modello della Beata Antonia Maria Verna del XIX secolo. Questo approccio pedagogico è ancora rilevante poiché mette al centro l'intera persona e le sue potenzialità, e mira a sviluppare una maturità completa, intesa come capacità di scelta consapevole.

Per raggiungere questo obiettivo, l'Istituto mette il bambino al centro dell'azione educativa, incoraggiando un rapporto personale ed accogliente con le maestre e il personale ausiliario, e collaborando strettamente con le famiglie. I programmi didattici seguono le Indicazioni Ministeriali e sono finalizzati all'acquisizione e al consolidamento dei fondamentali apprendimenti propedeutici alla crescita e al percorso scolastico del bambino.

L'Istituto vuole porsi come modello di inclusività: riconosce e valorizza le diversità di tutti gli alunni, promuove le potenzialità di ciascuno, adeguando i tempi dell'insegnamento ai ritmi dell'apprendimento, incoraggia un atteggiamento proattivo verso l'apprendimento e le relazioni con l'altro.

Fin dalla scuola dell'infanzia, il contesto educativo è accogliente, inclusivo e attento allo sviluppo affettivo, relazionale, motorio e cognitivo dei bambini. Le attività quotidiane, il gioco, le routine e le prime esperienze di cittadinanza aiutano i più piccoli a imparare a vivere con gli altri, rispettare le regole, riconoscere le diversità e valorizzare le proprie potenzialità.

L'Istituto ha scelto di proporre, per la scuola Primaria, un percorso con curvatura linguistica Inglese per rispondere alle richieste del mondo attuale e si fonda su evidenze pedagogiche, indicazioni normative e approcci metodologici riconosciuti a livello internazionale.

L'educazione civica caratterizza l'intero percorso scolastico: gli alunni vengono guidati a diventare cittadini responsabili, consapevoli e rispettosi, a conoscere sé stessi, le proprie inclinazioni e la realtà che li circonda.

La nostra scuola è una comunità educativa che cresce insieme agli alunni, li accompagna passo dopo passo e li sostiene nello sviluppo di competenze, valori e capacità indispensabili per diventare cittadini attivi, autonomi e consapevoli.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IMMACOLATA CONCEZIONE

TO1E04800R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, la scuola si attende che ogni bambino abbia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

sviluppato le proprie potenzialità in relazione all'età e ai ritmi individuali di crescita, raggiungendo un livello adeguato di maturazione personale, relazionale e cognitiva. I traguardi attesi in uscita riguardano lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della capacità di relazionarsi in modo positivo con gli altri, all'interno di un ambiente educativo sereno e accogliente.

La scuola pone particolare attenzione all'osservazione sistematica del percorso di ciascun bambino, al fine di coglierne i bisogni, le difficoltà e le risorse, e di attivare interventi educativi mirati e personalizzati. La documentazione del percorso di crescita avviene attraverso strumenti predisposti, quali schede di osservazione e di percorso, e mediante un dialogo costante con le famiglie, attraverso colloqui e momenti di confronto.

I traguardi attesi in uscita sono perseguiti valorizzando criteri educativi quali l'attenzione individuale al bambino, la flessibilità e l'adattabilità dell'azione educativa, uno stile relazionale improntato al dialogo sereno, l'accoglienza delle esigenze dei bambini e delle famiglie e la coerenza tra progetto educativo, processo formativo e risultati osservati.

In tale prospettiva, la scuola considera fondamentale anche la propria capacità di autovalutazione, intesa come verifica costante dell'adeguatezza della risposta educativa offerta, al fine di garantire un percorso formativo di qualità, orientato al benessere e allo sviluppo armonico di ogni bambino.



Insegnamenti e quadri orario

IMMACOLATA CONCEZIONE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IMMACOLATA CONCEZIONE TO1E04800R
(ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 92/2019, delibera la ripartizione delle 33 ore annue destinate all'insegnamento dell'Educazione civica tra tutte le discipline dell'ordine di scuola di riferimento, ad esclusione della matematica. L'insegnamento coinvolgerà in modo trasversale e coordinato le diverse aree disciplinari, favorendo un approccio unitario e integrato alla formazione della cittadinanza attiva, responsabile e consapevole.

Approfondimento

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola segue il calendario scolastico Regionale circa l'inizio, il termine dell'anno e i giorni di vacanza. Il Distretto Scolastico n. 38, di comune accordo con i Dirigenti Scolastici, nell'ambito dell'autonomia, fissa gli stessi giorni di sospensione dell'attività scolastica per tutte le scuole del



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- Ingresso e accoglienza in sezione 8,30 - 9,15;
- Attività di sezione o di laboratorio 9,30 - 11,30;
- Mensa e gioco 11,30 - 13,45;
- Riposo per i più piccoli; attività e gioco per i più grandi 14,00 - 15,50;
- Uscita 15,50/ 16,00.

Uscite intermedie: alle ore 11,20 prima del pasto; alle ore 12,30 e dalle ore 13,45 alle 14,00 dopo il pasto.

Per favorire le necessità lavorative delle famiglie, la scuola offre un servizio di pre-scuola dalle ore 07,30 e dopo-scuola fino alle ore 17,30.

SCUOLA DELL'INFANZIA "ANTONIA MARIA VERNA" DI PASQUARO

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- Ingresso e accoglienza in sezione 8,30 - 9, 20;
- Attività di sezione o di laboratorio 9,30 - 11,30;
- Mensa e gioco 11,30 - 13,15;

Uscita intermedia (per chi lo desidera) 13,00- 13.15

- Riposo per i più piccoli; attività e gioco per i più grandi 13,30 - 15,00;
- Attività in classe 15,15 - 16,00
- Uscita 15,40/ 16,00.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Per favorire le necessità lavorative delle famiglie, la scuola offre un servizio di pre-scuola dalle ore 07,30 e dopo-scuola fino alle ore 17,30.

SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE DEI QUADRIMESTRI

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, che si concludono con la compilazione e la consegna del documento di valutazione alle famiglie degli alunni.

La formulazione del piano di ore settimanali dedicate alle discipline nelle varie classi per l'a.s 2026/2027 è così ripartita



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua italiana	9	9	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Lingua inglese	2	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Att. motoria	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Tecnologia-informatica	1	1	1	1	1
Conversazione in inglese	1	1	1	1	1

* Gli insegnamenti in CLIL verranno stabiliti e decisi all'unisono dal team docenti, dopo un'attenta valutazione della classe.

Il consiglio dei docenti, inoltre, decide di suddividere in base a quanto previsto dalla legge 92/2019 le 33 ore destinate all'insegnamento dell'educazione civica tra tutte le materie dell'ordine di riferimento esclusa matematica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

SERVIZIO DI SEGRETERIA

Si può contattare telefonicamente la segreteria tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30.

È aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30

Rimane chiusa nei mesi di luglio, agosto.



Curricolo di Istituto

IMMACOLATA CONCEZIONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curriculum è reperibile sul sito: <https://www.istitutoimmacolata-rivarolo.it/offerta-formativa/>

Approfondimento

La nostra scuola pone al centro del processo educativo la persona dell'alunno:

- coinvolta nel processo educativo;
- rispettata nei suoi ritmi di crescita e modalità di sviluppo;
- considerata nella concretezza delle sue dimensioni;
- posta in una società in continua e rapida trasformazione;
- stimolata a diventare gradualmente artefice e protagonista della propria formazione.

Si propone, pertanto, di:

- consentire all'alunno di raggiungere una formazione integrale, assecondando e stimolando lo sviluppo delle sue attitudini e capacità specifiche, perché possa inserirsi consapevolmente nella società in cui vive, con scelte libere e responsabili;
- offrire, ad integrazione della crescita culturale scolastica, occasioni di esperienze di vita cristiana,



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

perché possa conoscere Cristo, che dà significato e valore all'esistenza;

- potenziare la fiducia e l'autostima del bambino facilitando i processi d'apprendimento;
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti;
- sviluppare nel bambino la capacità di vedere la realtà da punti di vista diversi;
- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente gli scenari sociali e professionali futuri.

PERCORSO FORMATIVO

Le scelte operative seguono le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'Istruzione" emanate il 4 settembre 2012.

Dopo un periodo di studio e di riflessione sulle nuove "Indicazioni per il curricolo", il Collegio dei Docenti ritiene opportuno fare alcune scelte operative di cui si terrà conto nella stesura delle unità di apprendimento e nello svolgimento del programma.

Punti di riferimento per la programmazione del percorso formativo sono pertanto:

- I traguardi di sviluppo delle competenze che gli alunni dovranno conseguire al termine della Scuola dell'Infanzia, del terzo e del quinto anno della Scuola Primaria, al fine di raggiungere uno sviluppo integrale della loro persona.
- Gli obiettivi di apprendimento da tenere presenti per la definizione dei contenuti essenziali delle discipline:
 - Italiano
 - Inglese
 - Musica
 - Arte e immagine
 - Educazione fisica
 - Storia- Cittadinanza e Costituzione



- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia e Informatica

La progettazione viene attuata mediante la seguente struttura:

- Le competenze da raggiungere
- gli obiettivi di apprendimento
- le attività e i contenuti
- le modalità di verifica e di valutazione per il raggiungimento dei traguardi indicati per livelli di classe
- le discipline interessate
- i tempi di attuazione

SCELTE DIDATTICHE

Nel primo anno, poiché l'obiettivo è l'acquisizione degli strumenti base per un successivo apprendimento, ma in modo sinergico, le attività didattiche si svolgeranno con continuità operativa; solo verso la fine dell'anno i saperi appresi dall'alunno saranno progressivamente orientati per discipline.

Ad ogni disciplina viene dedicato il numero di ore prestabilito, ma la scansione temporale può subire variazioni, secondo il principio della flessibilità e dell'autonomia, in base a situazioni o ad esigenze particolari della classe (consolidamento, approfondimento, recupero, eccellenze, ecc.), perché ogni alunno raggiunga le competenze.

Percorso da seguire:

- partire dall'esperienza degli alunni per formulare obiettivi alla portata di tutti;
- considerare il livello di partenza degli alunni;



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- considerare il gruppo classe;
- rendere esplicite le strategie didattiche;
- indicare prospettive disciplinari, pluri ed interdisciplinari sempre dotate di senso e motivanti;
- avere sempre presente il principio dell'ologramma e il riferimento alla complessità e unità dell'esperienza.

Gli obiettivi didattici sono integrati da:

- approfondimento delle discipline curriculari attraverso laboratori, uscite didattiche, documentari;
- organizzazione di gruppi all'interno della classe;
- inserimento di attività interdisciplinari: educazione alla fede, alla cittadinanza, alla salute, all'ambiente, all'educazione stradale, alimentare, all'affettività;
- laboratori;
- l'esplorazione e osservazione (uscite didattiche, conoscenza delle risorse del territorio per il rilevamento delle caratteristiche culturali ed ambientali);
- la rappresentazione grafico - pittorica - plastica;
- l'attività di drammatizzazione;
- la visione guidata di filmati;
- la promozione del dialogo tra alunni e alunni/insegnanti;
- l'utilizzo dei mezzi informatici;
- la collaborazione con le famiglie;
- l'utilizzo delle risorse scolastiche e ambientali;
- intervento di esperti nella trattazione di tematiche specifiche.

METODOLOGIA DIDATTICA



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Nell'adozione di un metodo di lavoro finalizzato al conseguimento di un obiettivo è necessario individuare le abilità minime che permettono di proseguire in altre fasi di lavoro. Il mancato raggiungimento di tali abilità minime comporta la revisione del metodo adottato e/o eventuali interventi di recupero/rinforzo individualizzati. È importante creare occasioni di insegnamento - apprendimento al fine di rendere tutti gli alunni in grado di imparare e sviluppare le loro capacità. Per questo è adottata una didattica che metta al centro del lavoro dei docenti la persona dell'alunno con tutti i suoi bisogni.

La scuola, al fine di garantire apprendimenti significativi e successo formativo per tutti gli alunni, individua alcuni criteri metodologici di fondo:

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli allievi, per ancorarvi nuovi contenuti al fine di dare un senso e significato a quello che l'alunno va imparando;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad imparare. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara e sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere attivando una didattica metacognitiva;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

I docenti, nel progettare il percorso didattico e formativo per le classi e gli alunni, fanno riferimento alle seguenti strategie didattiche:

- lavori individuali e di gruppo
- interventi individualizzati
- esercizi differenziati
- ricerche guidate



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- attività progettuali
- attività di recupero, consolidamento e sviluppo
- iniziative di sostegno
- visite e viaggi d'istruzione
- interventi di esperti su specifici argomenti
- partecipazioni a manifestazioni sportive e concorsi
- didattica laboratoriale intesa come "didattica del fare" con la partecipazione attiva degli studenti;
- collaborazione in classe con l'applicazione della tecnica della gestione mirata della discussione di gruppo;
- si attiva lo sviluppo di competenze tramite la tecnica del problem – solving.

PERCHE' PROGETTARE PER COMPETENZE?

In una società complessa, interessata da rapidi cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in atto ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

La competenza, quindi, può essere quindi definita come "sapere in azione". La nostra scuola attiva strategie di insegnamento per competenze. Questo è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

Alla luce di quanto affermato, si ritiene opportuno progettare seguendo queste linee guida.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Il curricolo è reperibile sul sito: <https://www.istitutoimmacolata-rivarolo.it/offerta-formativa/>

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO ACCOGLIENZA

Nell'ambito delle scelte formative presenti nel P.T.O.F., già da diversi anni, la nostra Scuola dell'Infanzia ha avviato un progetto di Accoglienza, che, attraverso un percorso formativo, riconosce l'alunno come individuo dotato di personalità, da accogliere e da formare. E' sempre più diffusa la consapevolezza che il momento più delicato del percorso scolastico degli allievi coincide con il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

L'accoglienza, anche nella scuola dell'infanzia, acquista un ruolo centrale come approccio per la costruzione di un sereno lavoro scolastico e l'ingresso a scuola diventa il primo tassello del delicato lavoro d'inserimento in una comunità più allargata rispetto a quella familiare.

La nostra scuola, consapevole dell'importanza che riveste tale esperienza nella crescita del bambino, si impegna a favorire questo processo sostenuto con la realizzazione di attività programmate in continuità con la famiglia e/o con le insegnanti dell'asilo nido.

Organizzare un inizio scuola che faciliti al bambino l'inserimento nell'ambiente che lo accoglie è di fondamentale importanza per favorire in lui un atteggiamento di apertura e di fiducia.

PSICOMOTRICITA'

Corso tenuto da una insegnante qualificata (a pagamento/facoltativo)

Disciplina educativa che promuove lo sviluppo globale del bambino attraverso il movimento e il gioco. Favorisce la coordinazione motoria, la consapevolezza del proprio corpo, l'espressione delle emozioni e le competenze relazionali, sostenendo l'apprendimento e il benessere psicofisico.

La durata del corso è di otto mesi, da ottobre a maggio.

L'attività coinvolge i bambini delle tre fasce d'età, suddivisi in gruppi omogenei.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

CORSO DI LINGUA INGLESE

Primo approccio piacevole con la Lingua straniera, essenzialmente con attività finalizzate alla comunicazione orale (giochi, canti, filastrocche, drammatizzazione, esperienze, espressioni di uso corrente, ecc.).

Il corso è tenuto da una insegnante qualificata madre lingua e ad esso partecipano i bambini di tre, quattro e cinque anni divisi in gruppo. La durata del corso è di otto mesi.

Il materiale usato è:

- supporti informatici: cd rom, dvd, videocassette
- schede linguistiche e fotocopie

CORSO DI MUSICA

Nella scuola dell'infanzia è di fondamentale e primaria importanza l'educazione al suono e la stimolazione acustica, che permettono al bambino di scoprire suoni e rumori della realtà circostante, di creare attività divertenti, di rappresentare fantasie, di elaborare giochi immaginativi a partire dall'evocazione prodotta dall'ascolto naturale.

La musica è una fonte preziosa di stimoli in una età così delicata come quella dell'infanzia.

Ascoltare tutti i rumori che ci circondano, imparare a distinguerli, fare attenzione alle loro caratteristiche, permette ai bambini un approccio più spontaneo verso il mondo dei suoni musicali veri e propri.

Musica e suoni a questa età sono in stretta relazione con l'educazione motoria, sensoriale e intellettuale: è importante offrire al bambino specifiche opportunità sonore fin dai primi anni di vita per contribuire al suo processo di crescita nell'armonico sviluppo della sua personalità.

Con la collaborazione di una maestra di musica i bambini sono avviati gradualmente ad attività di esplorazione, produzione e ascolto.

Le esperienze musicali, in cui sono coinvolti tutti i bambini, sono legate alla progettazione di sezione, alla preparazione degli spettacoli di Natale e di fine anno scolastico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

LABORATORIO DI LETTURA E DRAMMATIZZAZIONE

Il laboratorio di lettura e drammatizzazione offre ai bambini un'occasione speciale per avvicinarsi al mondo delle storie in modo creativo e divertente. Durante gli incontri, i piccoli ascolteranno racconti coinvolgenti, potranno immedesimarsi nei personaggi e trasformare le storie in piccole scenette da recitare insieme.

Questa esperienza aiuta i bambini a sviluppare la fantasia, a esprimere emozioni, a migliorare il linguaggio e a imparare a relazionarsi con gli altri attraverso il gioco e il movimento

PROGETTO CONTINUITÀ

Mira a realizzare la continuità del processo educativo, nei vari passaggi: Asili Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria.

Nella direzione orizzontale:

- mantiene i contatti con la famiglia;
- è attenta al territorio per migliorare la proposta educativa.

Nella direzione verticale:

- cura raccordi interattivi in particolare con la Scuola Primaria annessa all'Istituto.

PROGETTO ORTO DIDATTICO

Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi, che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che i bimbi dell'infanzia non sempre hanno modo di sperimentare.

Coltivare a scuola è un modo per imparare, un'occasione di crescita in cui si impara condividendo con i compagni gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo.

Infatti, nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di



educazione ecologica in grado di riconnettere bambini e ragazzi con le radici del cibo e della vita.

In particolare, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Educare al gusto e favorire una sana alimentazione. Affinare la sensibilità percettiva, avvicinando i bambini al cibo attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità (i laboratori del gusto), aumentare la consapevolezza del proprio gusto personale imparando a discriminare, valutare, scegliere tra i vari cibi proposti, accrescere la memoria gusto-olfattiva nei bambini.
- Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine
- Sensibilizzare bambini e ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente.

PROGETTO "DOLCE E SALATO"

In cucina i bambini sviluppano la curiosità, la manualità e la creatività, scoprono gli alimenti ed entrano in confidenza con il cibo attraverso i 5 sensi in modo pratico, spontaneo e divertente. Crediamo che la cucina sia un'attività di enorme valore educativo, culturale e affettivo ed è per questo che abbiamo elaborato per la scuola dell'infanzia un progetto-laboratorio.

La proposta, dovendo inserirsi all'interno di un percorso formativo, viene "calibrata" di volta in volta, con l'aiuto della maestra, sulle caratteristiche del gruppo di bambini al quale è destinata, ma è offerta ai bambini sotto forma di gioco.

USCITE DIDATTICHE

Programmate soprattutto per favorire nell'alunno la scoperta dell'ambiente in cui vive e per integrare ed arricchire le sue esperienze. Per svolgere questa attività ci si avvale della collaborazione di esperti.

FESTE SERATE A TEMA



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Le serate a tema nella nostra scuola sono preziose occasioni di crescita, dove insegnanti e bambini si incontrano e rafforzano il legame educativo. Crediamo che l'educazione relazionale sia fondamentale per un apprendimento autentico: sentirsi parte di una comunità trasforma l'apprendimento in un'esperienza emotiva oltre che cognitiva

La Scuola, durante l'anno, con la collaborazione dei genitori, organizza feste interne (Festa dei Nonni; Festa del Papà e della Mamma, ecc.) .

SCUOLA INFANZIA "MADREA ANTONIA" DI PASQUARO

PROGETTO "ACCOGLIENZA"

Progettare e organizzare un avvio scolastico che faciliti nel bambino l'istaurarsi di un atteggiamento di fiducia nell'ambiente che lo accoglie. Il progetto abbraccia Lacco di tutte le giornate della scuola d'infanzia, perché tale atteggiamento perduri, aumentando, perché è fondamentale per la crescita del bambino.

"INGLESE e FRANCESE: GIOCANDO E CANTANDO"

Primo approccio piacevole con la lingua straniera con attività finalizzate alla comunicazione orale (giochi, canti, filastrocche, esperienze, espressioni di uso corrente).

Dedicato ai bambini di 4-5 anni con cadenza settimanale ed inizio nel mese di gennaio.

L'ora settimanale è svolta dall'insegnante di sezione e da personale religioso madrelingua.

PSICOMOTRICITÀ

Corso svolto da un'associazione sportiva torinese con personale laureato in Scienze motorie, aperto a tutti i bambini, suddivisi in fasce d'età, all'interno dei locali scolastici.

PROGETTO "SOLIDARIETÀ"



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

È un progetto aperto a tutti per la formazione all'interesse verso tutti, all'amicizia, a rispetto, all'accoglienza dell'altro, del diverso, alla solidarietà verso chi è vicino o lontano ma nel bisogno, in stretta collaborazione con le associazioni di volontariato che collaborano con la Parrocchia e la locale Caritas.

PROGETTO @LIM

Attraverso i mezzi a disposizione della scuola (computer, tablet, e LIM) scopriamo l'appassionante mondo dell'informatica, scoprendo attraverso il mondo virtuale il mondo che ci circonda .

PROGETTO AMBIENTE

Il momento storico che viviamo ci induce a porre l'attenzione sul rispetto dell'ambiente che ci circonda, le abitudini che giornalmente se attuate possono migliorare la qualità della nostra vita.

AGENDA 2030

L'agenda 2030 scritta dall'Assemblea Generali delle Nazioni Unite , mira a trasformare il nostro mondo educando anche i più piccoli attraverso 17 obiettivi comuni che guidano il mondo sulla strada da percorrere entro il 2030.

Suddivisi in cinque macro aree: pianeta, persone, prosperità, pace, partnership, nella prospettiva di sconfiggere i mali del nostro pianeta.

La scuola può svolgere un compito importante poiché mira a sviluppare un pensiero globale e solidale

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO AVVICINAMENTO ALLA LETTURA

Il progetto permetterà agli alunni della scuola primaria di scoprire la biblioteca come luogo di cultura e di scambio e la lettura come esperienza coinvolgente e stimolante.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivi formativi:

- trasmettere agli allievi il piacere della lettura;
- far conoscere l'ambiente biblioteca e il suo funzionamento;
- scoprire la bellezza della lettura e il potere coinvolgente se fatta a voce alta condivisa in un'esperienza d'insieme.

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Percorso di Educazione alla Cittadinanza in collaborazione con il comune di Rivarolo Canavese.

Il progetto si pone come finalità di educare i ragazzi alla democrazia, favorendone la partecipazione alla vita collettiva, alla consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di ogni singolo cittadino, rafforzando il legame con il territorio di appartenenza attraverso la conoscenza delle sue istituzioni.

Perseguendo come obiettivi:

- la consapevolezza dell'esistenza di regole di comportamento all'interno delle società semplici e di quelle complesse;
- la conoscenza delle istituzioni comunali, del territorio e delle sue problematiche;
- la capacità di elaborare delle idee e di sostenerle con opportune argomentazioni;
- potenziare la collaborazione costruttiva con adulti e compagni,
- analizzare una legge per comprendere l'iter burocratico e le sue implicazioni nella vita quotidiana;
- essere coscienti delle proprie responsabilità, nel portare a termine e valutare un compito utile alla comunità.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

La Scuola organizza nel corso dell'anno scolastico delle attività di recupero e di sostegno per aumentare la qualità dei processi di apprendimento degli alunni che evidenziano particolari difficoltà. Questa attività viene stabilita a partire dalla programmazione didattica e dalla valutazione della situazione iniziale di ogni alunno.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

È compito del docente ravvisarne la necessità e adottare le forme di sostegno e recupero che ritiene più opportune, concordandole con la Coordinatrice didattica e informandone la famiglia dell'alunno.

ATTIVITÀ SOCIO - CARITATIVE

Esse sono organizzate per sensibilizzare gli alunni ai valori della solidarietà e della condivisione. Si fanno raccolte di generi di prima necessità e si svolgono, per Natale iniziative varie, i cui proventi sono devoluti a scopi benefici.

ATTIVITÀ SOCIO - RELAZIONALI

Durante l'anno scolastico, a cadenza mensile, sono previsti momenti extrascolastici, strutturati nella condivisione del pasto serale e di attività ai fini educativi e propedeutici al "ben- essere" del bambino , sia in qualità di singolo individuo, sia come membro di una comunità.

PROGETTO FRUTTA, VERDURA NELLE SCUOLE

Il programma è destinato alle scuole ed individua negli alunni della scuola primaria, di età compresa dai 6 agli 11 anni, i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito. L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta, verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema e giornate dedicate durante le quali sono distribuiti vari tipi di prodotti da consumare nei diversi modi possibili al fine di favorire la conoscenza degli alimenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IMMACOLATA CONCEZIONE - TO1E04800R

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione, definiti in modo unitario e trasversale per tutte le classi, sono consultabili nel documento dedicato pubblicato sul sito istituzionale della scuola, allegato in formato PDF nella sezione "OFFERTA FORMATIVA": <https://www.istitutoimmacolata-rivarolo.it/offerta-formativa/>

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha finalità formativa ed educativa, riguarda sia il processo formativo sia i risultati dell'apprendimento, viene utilizzata come supervisione sistemica dell'apprendimento e della crescita educativa della persona. E' coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni nazionali e con le Linee guida. È effettuata dai docenti nell'ambito della loro autonomia professionale, secondo criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2024/2025 (entrata in vigore della Legge 150/2024) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con giudizi sintetici (da "Ottimo" a "Non sufficiente") per ciascuna disciplina, inclusa Educazione Civica. Ogni giudizio deve essere corredato da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto. Contestualmente viene adottata una valutazione del comportamento con giudizio sintetico e descrittivo collegiale dei docenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione, definiti in modo unitario e trasversale per tutte le classi, sono consultabili nel documento dedicato pubblicato sul sito istituzionale della scuola, allegato in formato PDF nella sezione "OFFERTA FORMATIVA": <https://www.istitutoimmacolata-rivarolo.it/offerta-formativa/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In coerenza con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2025-2028, l'Istituto promuove un modello di inclusione fondato sull'attenzione ai bisogni educativi di ciascun alunno, sulla valorizzazione delle differenze e sul benessere psicofisico e relazionale.

Le azioni inclusive sono orientate all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e comportamentali, al fine di garantire interventi tempestivi e mirati, in particolare nei contesti caratterizzati da gruppi classe numericamente ridotti, in cui ogni singola situazione incide significativamente sul percorso complessivo.

La scuola adotta pratiche di osservazione sistematica e monitoraggio continuo, attraverso strumenti condivisi e protocolli comuni, finalizzati alla rilevazione dei bisogni educativi speciali (BES, DSA) e alla progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati. Tali azioni sono sostenute da una progettazione didattica inclusiva, che privilegia metodologie attive e cooperative, come la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il peer tutoring e l'uso consapevole delle tecnologie come strumenti di supporto e compensazione.

Particolare attenzione è rivolta alla costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente e inclusivo, capace di favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni, il rispetto reciproco e il rafforzamento delle competenze sociali e relazionali. La collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie e servizi territoriali costituisce un elemento centrale dell'azione inclusiva dell'Istituto, al fine di garantire coerenza, continuità e condivisione degli interventi educativi.

Attraverso queste azioni, la scuola intende promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, ridurre le situazioni di svantaggio e contribuire allo sviluppo di competenze chiave, in linea con le priorità strategiche e i traguardi di miglioramento definiti nel RAV.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

La scuola sostiene il percorso di tutti gli alunni personalizzando la didattica, diversificando materiali e strategie, valorizzando punti di forza e predisponendo misure inclusive che garantiscono il successo formativo. In presenza di difficoltà di apprendimento sono previste attività mirate: piccoli gruppi, tutoring tra pari, didattica facilitata, recupero mirato su abilità di base. Il monitoraggio dei risultati avviene attraverso osservazioni sistematiche, verifiche formative, raccolta di evidenze e confronto collegiale; i progressi vengono documentati e condivisi con le famiglie. Le pratiche ritenute più adeguate per l'inclusione includono personalizzazione degli obiettivi, apprendimento cooperativo, strumenti compensativi, didattica laboratoriale, tecnologie per l'accessibilità e collaborazione scuola-famiglia-servizi. Tali pratiche sono generalmente diffuse, anche se con livelli di esperienza differenti tra docenti. Gli obiettivi dei PEI sono definiti dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) sulla base del Profilo di Funzionamento, in coerenza con il progetto di vita. Nei PEI sono previsti adattamenti, attività individualizzate, supporti comunicativi e monitoraggio periodico con aggiornamenti in itinere, valutando progressi educativi e funzionali. Gli obiettivi dei PDP per altri bisogni educativi speciali si definiscono attraverso analisi del funzionamento, delle difficoltà e dei punti di forza, con misure dispensative e compensative. Monitoraggio e valutazione sono basati su osservazioni, verifiche e adattamenti condivisi nel team docente. Interessi, bisogni e capacità degli alunni si rilevano tramite osservazioni, colloqui, analisi dei prodotti didattici, prove di ingresso, autovalutazioni e confronto con le famiglie. Per l'inclusione degli alunni con BES nel gruppo dei pari sono utilizzati cooperative learning, tutoraggio tra compagni, attività laboratoriali e piani personalizzati, con risultati positivi in termini di partecipazione e benessere relazionale.

Punti di debolezza:

Collaborazione scuola-famiglia non sempre pienamente efficace

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene elaborato, attuato e monitorato nel corso dell'anno scolastico secondo una procedura strutturata e condivisa, finalizzata a garantire la piena inclusione e il successo formativo degli alunni con disabilità. All'inizio dell'anno scolastico, la Coordinatrice scolastica provvede, con apposito decreto, alla costituzione o alla conferma del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), composto secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il GLO include i docenti del team o del Consiglio di classe, i docenti di sostegno, le famiglie, le figure professionali interne ed esterne coinvolte nel percorso educativo dell'alunno e gli eventuali specialisti dei servizi sanitari, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun componente. Nella fase iniziale dell'anno scolastico, il team docenti avvia un periodo di osservazione dell'alunno, finalizzato alla conoscenza del funzionamento globale, dei punti di forza e delle aree di bisogno. L'osservazione si articola in modalità sia libere sia strutturate, attraverso l'utilizzo di griglie, questionari e strumenti di rilevazione condivisi, in coerenza con il profilo di funzionamento e con la documentazione disponibile. Sulla base delle osservazioni effettuate e dell'analisi della documentazione, il GLO procede alla definizione condivisa degli obiettivi educativi e didattici annuali, individuando strategie, metodologie, strumenti e modalità di intervento coerenti con i bisogni dell'alunno. Il PEI viene quindi redatto e condiviso all'interno del GLO, assumendo valore di riferimento operativo per l'azione educativa e didattica nel corso dell'anno. Durante l'anno scolastico è previsto un momento di confronto intermedio, generalmente collocato nel periodo di febbraio, finalizzato al monitoraggio dell'andamento del percorso, alla verifica parziale del raggiungimento degli obiettivi e all'eventuale rimodulazione delle strategie educative e didattiche. Al termine dell'anno scolastico, il GLO si riunisce per l'incontro di verifica finale, durante il quale vengono analizzati gli esiti del percorso svolto, valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI e individuati punti di forza, criticità e prospettive di continuità per l'anno successivo. Il PEI viene quindi completato con le verifiche finali e condiviso con tutti i componenti del GLO. Tale prassi garantisce un approccio dinamico e partecipato al PEI, inteso non come documento statico, ma come strumento operativo di progettazione, monitoraggio e valutazione del percorso inclusivo dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) avviene nell'ambito del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), costituito secondo la normativa vigente, e coinvolge in modo coordinato la Coordinatrice scolastica, i docenti del team, i docenti di sostegno, la famiglia dell'alunno e le figure professionali interne ed esterne che partecipano al percorso educativo, inclusi, ove presenti, gli operatori dei servizi sanitari competenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un soggetto fondamentale e imprescindibile nel percorso di definizione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI); la sua partecipazione attiva e continuativa è garantita all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), in un'ottica di corresponsabilità educativa, condivisione degli obiettivi e collaborazione costante con la scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è effettuata con periodicità e si basa, quando necessario, su prove personalizzate, adeguate alle caratteristiche e alle potenzialità di ciascun alunno. Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione fa riferimento al percorso definito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e considera i progressi rispetto ai livelli iniziali, la situazione personale e l'impegno dimostrato nelle attività scolastiche. In conformità alla normativa vigente, la scuola adotta modalità valutative inclusive, che consentono agli alunni di esprimere in modo adeguato il livello di apprendimento raggiunto, privilegiando la padronanza dei contenuti disciplinari e garantendo condizioni di svolgimento delle prove coerenti con i bisogni educativi individuali.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Altra attività



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

RISORSE UMANE - LA COMUNITÀ EDUCATIVA

La Comunità educativa è il centro propulsore e responsabile della realizzazione del Progetto educativo.

Nell'impegno comune del processo formativo, fanno parte a titolo diverso, con pari dignità, nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche:

- docenti religiose e docenti laici;
- genitori;
- alunni;
- personale non docente.

Le Religiose, attraverso l'azione didattico - formativa, esprimono la missione specifica della loro famiglia religiosa e mettono tutto il loro impegno perché l'ambiente della scuola sia permeato di carità e di libertà secondo lo spirito evangelico.

I docenti laici, corresponsabili, a pieno titolo, dell'istruzione e della formazione degli alunni, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della scuola, secondo le indicazioni del Progetto Educativo, con la testimonianza di vita fondata su valori autentici; con la ricchezza della loro esperienza e con il possesso di specifiche competenze disciplinari, didattiche ed educative.

È compito di ogni docente:

- curare la propria formazione permanente per una testimonianza viva di valori umani, cristiani e culturali;
- coltivare disponibilità culturale e professionale al cambiamento;
- incentivare motivazione all'insegnamento ed alla trasmissione di valori;
- coltivare la capacità di condivisione e di collaborazione, che, nel rispetto delle competenze e della



Organizzazione

Aspetti generali

libera iniziativa, promuovano un'intesa costruttiva e responsabile del percorso educativo - didattico;

- progettare, attivare, verificare in forma collegiale percorsi formativi didattici;
- verificare l'efficacia dell'operato;
- instaurare rapporti di dialogo aperto, sereno, costruttivo con alunni e genitori.

I Genitori, primi responsabili della crescita dei figli, hanno un ruolo insostituibile e di fondamentale importanza nell'azione educativa.

A loro si chiede:

- scelta responsabile di Scuola cattolica e condivisione del Progetto educativo;
- presenza attiva nella vita della scuola per una collaborazione costante tra scuola e famiglia;
- dialogo con i docenti per seguire il cammino di crescita dei figli;
- partecipazione ad iniziative formative;
- disponibilità a partecipare agli organi collegiali previsti dalle norme vigenti.

RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO

La comunità scolastica, ogni triennio, elegge tre rappresentanti di Istituto, con la funzione di progettare e supervisionare il cammino formativo dell'Istituto.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Si individua per ogni classe la presenza di due rappresentanti, eletti annualmente ad ottobre in apposita assemblea, che si occupano delle comunicazioni scuola - famiglia.



Organizzazione

Aspetti generali

GLI ALUNNI

Sono i più diretti interessati alla loro crescita e chiamati a diventare progressivamente protagonisti ed artefici della propria formazione.

In rapporto all'età, a loro è richiesto:

- attenzione ed impegno per tradurre in comportamenti gli obiettivi educativi e in abilità e competenze gli obiettivi didattici;
- acquisizione di capacità di rispetto, di dialogo con tutti ed attenzione alle norme disciplinari per vivere nell'ordine e nell'armonia;
- partecipazione attiva alla vita di gruppo e alle iniziative promosse;
- imparare ad usare con spirito critico i mezzi di comunicazione;
- apertura, nel limite consentito all'età, ai problemi che riguardano il nostro mondo di oggi.

PERSONALE NON DOCENTE

È parte viva della Comunità educante ed opera con impegno e serietà, condividendo gli intenti e le finalità della scuola.

STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

Per assicurare la partecipazione e la corresponsabilità dei vari membri, la Scuola utilizza i seguenti Organi Collegiali previsti dalla lettera C, comma 4, art. unico della Legge n. 62/2000.

- Consiglio d'Istituto
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Classe o di Sezione



Organizzazione

Aspetti generali

- Assemblea dei Genitori.
- Interclasse

CONSIGLIO DI ISTITUTO

È l'organo collegiale che coinvolge i rappresentanti di tutta la Comunità Educante:

- nella presa di visione della realtà scolastica, è di stimolo e di verifica sulla programmazione generale e sulle problematiche scolastiche;
- adotta il PTOF;
- garantisce unità, continuità educativa, corresponsabilità nella realizzazione del progetto educativo.
- si riunisce almeno una volta l'anno, e/o quando se ne presenti la necessità.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È costituito da tutti i Docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia.

Gli compete:

- la fedeltà alle finalità educative della Scuola;
- l'analisi della situazione socio- ambientale;
- l'elaborazione del PTOF;
- la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, riflessione, decisione e verifica;
- la definizione delle norme e dei criteri metodologici procedurali;
- la definizione di forme e modalità per la continuità educativa, i rapporti con le famiglie e le altre agenzie educative territoriali;
- Incontri preliminari a inizio d'anno; incontri programmati dalla Coordinatrice Didattica; incontri nel mese di giugno per stendere a grandi linee l'attività dell'anno scolastico successivo.

CONSIGLIO DI CLASSE



Organizzazione

Aspetti generali

È costituito dalla Coordinatrice didattica, da tutti i Docenti della Classe e dai rappresentanti dei Genitori nelle sedute che contemplano la loro presenza;

Al Consiglio di Classe compete:

- l'organizzazione didattica della classe, in base ai documenti di programmazione generale e secondo le linee deliberate nel Collegio dei Docenti;
- la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari;
- la valutazione periodica e finale degli alunni;
- la cura particolare per agevolare rapporti costruttivi tra docenti, genitori ed alunni;
- la progettazione comune, in date concordate per ciascuna classe.

ASSEMBLEA DEI GENITORI E DEI DOCENTI

È composta dalla Coordinatrice Didattica, docenti e genitori di ogni singola classe. Ha compito formativo ed è finalizzata all'approfondimento, alla discussione e alla verifica dell'attività educativo - didattica all'interno delle singole classi, alla formulazione di proposte per iniziative e problemi di ordine generale. È composta dall'intero corpo docente, dai rappresentanti di classe.

INTERCLASSE

Si riunisce di norma due volte l'anno. Ha come obiettivo la condivisione del percorso formativo - didattico di ciascuna classe e le problematiche connesse, la condivisione di proposte e progetti.

COMPETENZE E RUOLI

COORDINATRICE DIDATTICA

Il ruolo da essa ricoperto prevede che:

- sia responsabile dell'organizzazione generale dell'Istituto scolastico;



Organizzazione

Aspetti generali

- sia responsabile della fedeltà al Progetto Educativo;
- sia responsabile della realizzazione dei contenuti espressi nel PTOF.;
- svolge una funzione di coordinamento tra le componenti scolastiche;
- cura i rapporti con le istituzioni che operano sul territorio;
- riceve dietro appuntamento, ma si rende disponibile alle esigenze orarie dei richiedenti.

DOCENTI

Nell'Istituto operano n. 10 Docenti di Scuola Primaria, n. 2 di Scuola dell'Infanzia.

Nel plesso di Pasquaro operano n. 2 Docenti di Scuola dell'Infanzia.

Essi definiscono il percorso educativo - didattico, culturale e professionale più adeguato alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica.

ASSISTENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Collaborano con le insegnanti della Scuole dell'Infanzia:

- nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche;
- nei tempi della mensa, della ricreazione, del riposo.

APPLICATA DI SEGRETERIA E ASSISTENTE

- collabora con la Coordinatrice nel disbrigo delle pratiche di ufficio;
- distribuisce i pasti alla mensa della Scuola Primaria.



FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Riguarda in modo particolare l'analisi dei bisogni formativi, le scelte educative, le metodologie e la valutazione scolastica.

La Scuola aderisce alle iniziative promosse da agenzie formative riconosciute dal Ministero, attraverso la partecipazione a corsi, conferenze, incontri formativi.

Inoltre, ogni insegnante cura la propria personale formazione ed aggiornamento con letture ed abbonamenti a riviste specifiche.

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche sono indicate nel Bilancio della Scuola, il quale è conforme alle regole della pubblicità prevista dalla legge per l'Ente gestore e può essere visionato dalle diverse componenti della comunità scolastica, consultabile al link : <https://www.istitutoimmacolata-rivarolo.it/amministrazione-trasparente/> .

Sono erogate da:

- Famiglie degli alunni
- M.I.U.R
- **Comune di Rivarolo** (Convezione triennale con la Scuola dell'Infanzia)
- Comune di Rivarolo (Contributo per ampliamento offerta formativa- Scuola Primaria)

RISORSE ESTERNE

La Scuola:

- è aperta alla collaborazione con gli Enti pubblici presenti nel territorio;
- partecipa alle attività promosse dal Comune, dalla Biblioteca e dalle organizzazioni socioculturali:



Organizzazione

Aspetti generali

volontarie (maestre in pensione) che offrono il loro contributo all'azione formativo - didattica, Oratorio e Scuole;

- può condividere e partecipare in Rete ad iniziative di altre scuole.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Docente specialista di
educazione motoria

L'insegnante di educazione motoria è stato
introdotto in tutte le classi della scuola primaria.

1

Coordinatore didattico

Il Coordinatore didattico: Coordina e
supervisiona l'attività didattica, assicurandone la
coerenza con il PTOF, le Indicazioni Nazionali e la
normativa vigente. Cura la programmazione
educativa e didattica, favorendo la progettazione
condivisa, la continuità del curriculum e l'adozione
di metodologie inclusive e innovative. Supporta i
docenti nella valutazione degli apprendimenti,
promuovendo criteri comuni e trasparenti.

Monitora l'andamento didattico delle classi e i
risultati degli studenti, anche attraverso l'analisi
dei dati (esiti scolastici e prove standardizzate).
Collabora alla redazione e all'aggiornamento del
PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento,
contribuendo al processo di autovalutazione e
miglioramento dell'Istituto. Coordina le attività
relative all'inclusione scolastica, supervisionando
la predisposizione e l'attuazione di PEI e PDP e
promuovendo strategie di personalizzazione dei
percorsi di apprendimento. Favorisce il lavoro
collegiale dei docenti, coordinando riunioni di
programmazione, dipartimenti e consigli di

1



Organizzazione

Modello organizzativo

classe/interclasse/intersezione; Promuove iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente. Cura i rapporti scuola-famiglia per gli aspetti didattici ed educativi, collaborando alla gestione di situazioni di particolare complessità. Contribuisce all'organizzazione scolastica, collaborando alla definizione dell'orario, alla gestione delle attività integrative e dei progetti educativi.

Segreteria
amministrativa e
didattica

La Segreteria amministrativa e didattica svolge un ruolo centrale nel supporto all'organizzazione e al funzionamento dell'istituzione scolastica, garantendo l'efficienza dei processi amministrativi, la corretta gestione documentale e il raccordo tra dirigenza, personale, famiglie e soggetti esterni. In ambito amministrativo, la Segreteria cura la gestione della documentazione istituzionale e amministrativa della scuola, assicurando il rispetto delle normative vigenti in materia di istruzione, privacy e trasparenza. Provvede alla tenuta e all'aggiornamento degli atti ufficiali, dei fascicoli del personale e degli alunni, alla gestione delle iscrizioni, dei trasferimenti e delle certificazioni, nonché al supporto amministrativo alle attività degli organi collegiali. La Segreteria collabora con la direzione nella gestione del personale docente e non docente, occupandosi degli adempimenti contrattuali, della rilevazione delle presenze, della gestione delle assenze e delle comunicazioni obbligatorie agli enti competenti. Fornisce inoltre supporto nella gestione delle procedure relative alla sicurezza, alla formazione del personale e agli adempimenti connessi ai rapporti con l'Amministrazione scolastica e con

1



Organizzazione

Modello organizzativo

gli enti esterni. In ambito didattico, la Segreteria assicura il supporto organizzativo alle attività educative e formative della scuola, curando la gestione delle pratiche relative agli alunni, la raccolta e l'archiviazione della documentazione didattica, nonché il supporto operativo alla programmazione delle attività scolastiche. Collabora alla gestione delle comunicazioni scuola-famiglia, garantendo informazioni chiare e tempestive sui servizi offerti, sulle attività didattiche e sugli adempimenti richiesti. La Segreteria amministrativa e didattica contribuisce inoltre alla diffusione e all'aggiornamento della documentazione istituzionale, tra cui il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Rapporto di Autovalutazione e gli altri documenti di pianificazione e rendicontazione, assicurandone la corretta archiviazione e pubblicazione secondo le modalità previste. Nel complesso, l'azione della Segreteria amministrativa e didattica si configura come un servizio essenziale a supporto della qualità organizzativa e dell'efficacia dell'azione educativa, favorendo il buon funzionamento della scuola e la realizzazione degli obiettivi formativi e istituzionali.

Nucleo Interno di Valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione è un organo tecnico- pedagogico volto alla promozione dell'autovalutazione, del miglioramento e della trasparenza	1
Referente Sicurezza di Istituto	Coordina l'attività degli addetti e delle figure sensibili previste dalla normativa di cui al D.L 81/08 e successive modifiche	1



Organizzazione

Modello organizzativo

Gruppo di Lavoro Inclusione

Il GLI cura la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle azioni inclusive della scuola, promuovendo una cultura dell'inclusione e assicurando la coerenza tra PTOF, bisogni educativi degli alunni e risorse disponibili. Il gruppo supporta i docenti nella stesura, nell'attuazione e nella verifica dei PEI e dei PDP, favorendo pratiche didattiche inclusive e l'adozione di strategie metodologiche adeguate ai diversi bisogni educativi speciali. Il GLI promuove il dialogo e la collaborazione con le famiglie, i servizi socio-sanitari e gli enti territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi educativi condivisi e alla continuità degli interventi a favore degli alunni.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria amministrativa e didattica

La Segreteria amministrativa e didattica svolge un ruolo centrale nel supporto all'organizzazione e al funzionamento dell'istituzione scolastica, garantendo l'efficienza dei processi amministrativi, la corretta gestione documentale e il raccordo tra dirigenza, personale, famiglie e soggetti esterni. In ambito amministrativo, la Segreteria cura la gestione della documentazione istituzionale e amministrativa della scuola, assicurando il rispetto delle normative vigenti in materia di istruzione, privacy e trasparenza. Provvede alla tenuta e all'aggiornamento degli atti ufficiali, dei fascicoli del personale e degli alunni, alla gestione delle iscrizioni, dei trasferimenti e delle certificazioni, nonché al supporto amministrativo alle attività degli organi collegiali. La Segreteria collabora con la direzione nella gestione del personale docente e non docente, occupandosi degli adempimenti contrattuali, della rilevazione delle presenze, della gestione delle assenze e delle comunicazioni obbligatorie agli enti competenti. Fornisce inoltre supporto nella gestione delle procedure relative alla sicurezza, alla formazione del personale e agli adempimenti connessi ai rapporti con l'Amministrazione scolastica e con gli enti esterni. In ambito didattico, la Segreteria assicura il supporto organizzativo alle attività educative e formative della scuola, curando la gestione delle pratiche relative agli alunni, la raccolta e l'archiviazione della documentazione didattica, nonché il supporto operativo alla programmazione delle attività scolastiche. Collabora alla gestione delle comunicazioni



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

scuola-famiglia, garantendo informazioni chiare e tempestive sui servizi offerti, sulle attività didattiche e sugli adempimenti richiesti. La Segreteria amministrativa e didattica contribuisce inoltre alla diffusione e all'aggiornamento della documentazione istituzionale, tra cui il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Rapporto di Autovalutazione e gli altri documenti di pianificazione e rendicontazione, assicurandone la corretta archiviazione e pubblicazione secondo le modalità previste. Nel complesso, l'azione della Segreteria amministrativa e didattica si configura come un servizio essenziale a supporto della qualità organizzativa e dell'efficacia dell'azione educativa, favorendo il buon funzionamento della scuola e la realizzazione degli obiettivi formativi e istituzionali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Sito web <https://www.istitutoimmacolata-rivarolo.it/>